

# La chiamata a seguire Gesù

[Stampa](#)

[Stampa](#)

Bose, 8 -10 dicembre 2006

## **Mc 10, 17-22**

*con Luciano Manicardi, monaco di Bose*

Marco ci presenta anzitutto questa persona (“un tale”) come anonimo, come un uomo in ricerca della propria identità, mosso da un desiderio di senso. La sua sete e la sua ricerca sono urgenti e si esprimono nel suo correre da Gesù e nella domanda «che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?».

La risposta di Gesù sposta l’attenzione dal fare all’essere, dalle prestazioni alla relazione.

Avviene un incontro e qui si gioca la libertà e responsabilità dell’uomo. Lo sguardo di amore di Gesù è seguito da una proposta di vita: trova la tua identità nella relazione con me, abbandona le ricchezze e affronta il rischio dell’amore.

Ma la paura ha la meglio: i beni danno sicurezza, la persona e la parola di Gesù aprono una prospettiva troppo rischiosa, non ci sarà mai una certezza nella scelta... e l’andare via è anche un tornare indietro, regredire.

Prendere sul serio lo sguardo d’amore di Gesù è comprendere di essere amati, di poter farsi soggetti della propria vita, di poter mostrare la propria libertà scegliendo, di poter donare e osare il proprio futuro...